



## Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

*Segreteria Generale*

*Alla cortese attenzione delle Presidenti e dei Presidenti Com.It.Es.*

*Roma, 13 gennaio 2025*

*Prot. 4150/02/SG*

Gentili Presidenti,

giunga a tutti voi, ai Consiglieri, alle vostre famiglie e a tutte le nostre comunità, l'augurio di buon anno del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero.

Insieme, Com.It.Es. e CGIE, costituiamo una squadra da quasi duemila volontari sparsi nel mondo a servizio degli italiani all'estero e del nostro Paese.

Siamo una forza e una *speranza*, come ci ha ricordato il nostro Presidente della Repubblica nel suo discorso di fine anno, aggiungendo che "la speranza non può tradursi soltanto in attesa inoperosa".

Con questo spirito ci rivolgiamo a voi per tracciare insieme un cammino.

Negli ultimi mesi abbiamo puntato sulla trasparenza del nostro lavoro e sulla sua diffusione, tramite una messa on line di tutto il nostro materiale e tramite un ufficio stampa dedicato. Abbiamo ripreso le riunioni territoriali (Bruxelles, Buenos Aires, Vancouver) e incontrato le istituzioni (in Farnesina, alla Camera dei Deputati, al Senato della Repubblica) per difendere le nostre priorità.

Per i prossimi sei mesi, il Consiglio ha determinato di concentrarsi più di tutto su tre temi:

1. la messa in sicurezza del voto all'estero
2. la legge sulla cittadinanza
3. le nuove mobilità e gli incentivi di rientro.

Sono tre questioni fondamentali, sulle quali abbiamo registrato ampie aspettative su una nostra posizione che rispecchi il sentire degli italiani all'estero.

Per questo vi invitiamo, se avete già elaborato delle riflessioni su questi temi, a trasmettercele entro il 30 marzo prossimo, perché contribuiscano alle fondamenta dei documenti che approveremo nella prossima assemblea plenaria, prevista per giugno.

Anche successivamente al 30 marzo, ovviamente, il vostro contributo è più che gradito, e attraverso i consiglieri CGIE eletti sui territori anche fino all'ultimo avrete la possibilità di confrontarvi e fare valere i vostri punti di vista, in un dialogo che desideriamo costante.

Purtroppo molti Com.It.Es. non hanno un riferimento diretto nel CGIE, e purtroppo molti connazionali abitano in territori non coperti da un Com.It.Es.. Sono tutti limiti che abbiamo ben presente, e speriamo che lo sforzo di tutti per animare un dibattito pubblico, anche attraverso le associazioni e i mezzi di comunicazione, possa rendere visibile per tutti la vitalità delle nostre rappresentanze e la loro centralità per la vita democratica del nostro Paese.

Concludo questo messaggio con un ricordo del mio predecessore, Michele Schiavone.

Tutti voi avete potuto contare sulla sua presenza, pazienza e ascolto. Era un uomo che abbiamo molto amato e molto rispettato, e misuro la sfida di continuare il suo lavoro che si unisce a quella di pensare al futuro del nostro Consiglio Generale degli Italiani all'Estero.

Sono sfide che con il Comitato di Presidenza e con tutti i Consiglieri desideriamo affrontare fianco a fianco con tutti voi, ringraziandovi per il prezioso impegno che prodigate ogni giorno, e ringraziandovi per la generosità con cui vorrete cogliere la nostra proposta di collaborazione,

La Segretaria Generale CGIE

Maria Chiara Prodi

